

Reverso Quando saper fare è un passo per saper essere

Nonostante l'emergenza Covid, sta dando buoni risultati il progetto per favorire l'inserimento sociale e lavorativo di ragazzi con disabilità

ANNA PINAZZI

■ Saper fare è fondamentale per saper essere. Dedicarsi ad un'attività, ad un lavoro crea identità, fa sentire parte integrante di una comunità: livello allo stesso grado di libertà. Ed è soprattutto della «libertà di essere» che si è interessato il progetto «Reverso - Percorsi di inclusione locale». Il quale, coinvolgendo le realtà del tempo libero, della scuola e del lavoro ha cercato di creare veri e propri luoghi e momenti di possibilità concrete per l'inserimento sociale e lavorativo di ragazzi con disabilità.

«Questo progetto è nato dalla collaborazione di tante associazioni (On/Off, Anffas, Anmic, Prader-Willi Emilia Romagna, Noi Uniti per l'Autismo, Artètipi e Gioco Polisportivo, con il supporto di Csv Emilia-Forum Solidarietà ndr) che hanno saputo lavorare in stretta sinergia verso un obiettivo comune - ha



ARTI MARZIALI Ragazzi impegnati nel Brazilian Jiu Jitsu.

spiegato Rossella Lombardozzi community manager di On/Off associazione capofila del progetto -. Abbiamo dovuto comunicare in un periodo in cui incontrarsi era impossibile e rimodulare le attività previste per rispettare tutte le norme anti-covid in vigore». Attività in cui il contatto con

l'altro si rivela fondamentale. «In ogni caso - fa sapere la Lombardozzi - la vicinanza che conta davvero non è quella fisica, ma soprattutto quella umana, quella che crea la socialità e bellissimi ponti per contemplare orizzonti condivisi». Per questo motivo, tutte le attività previste per i tre ambiti

di intervento (lavoro, scuola e tempo libero) sono state riprogrammate. Per l'ambito lavorativo, il servizio di delivery a bordo della cargobike nel quartiere Cittadella (di cui la Gazzetta ha già parlato qualche settimana fa) è continuato con le lezioni de La Sajetta, rider conosciutissimo in città.

In merito a questo tipo di attività tutti i partecipanti al progetto lanciano un appello ai negozi del quartiere Cittadella: «Se qualche esercizio fosse interessato a voler fornire un servizio di consegna di prodotti innovativo e sostenibile, si metta in comunicazione con noi (inviando una mail a reversoparma@gmail.com ndr)». Per il tempo libero il progetto prevede invece l'organizzazione di un percorso di integrazione sociale per ragazzi con disturbi del neurosviluppo attraverso la pratica dell'arte marziale del Brazilian Jiu Jitsu per offrire loro la

possibilità di confrontarsi con una pratica sportiva insieme ad altri coetanei di sviluppo tipico. Il tutto nel rispetto dei Dpcm in vigore e sotto la guida di Lucrezia Angioni, laureata in Psicologia dell'intervento clinico e sociale e cintura bianca di Jiu Jitsu.

Sul versante scuola, invece, in collaborazione con la 3ªD dell'Istituto comprensivo Puccini, la prevista organizzazione di piccoli gruppi di 3-4 compagni finalizzati alla co-progettazione di soluzioni di bisogni reali, come l'individuazione di ostacoli all'interno della classe per i compagni con deficit motori, è avvenuta sia in presenza che per via telematica.

La restituzione degli esiti del progetto Reverso avverrà tramite un video, un toolkit (cassetta degli attrezzi /vademe-cum per sperimentare pratiche innovative di inclusione da lasciare al Punto di Comunità) e la creazione di una bacheca dell'inclusione (piattaforma online per favorire l'incontro tra bisogni e opportunità). Il motore che ha mosso associazioni, ragazzi, realtà diverse è sicuramente stato «il desiderio di far sentire queste persone parte integrante della comunità e di contesti relazionali in cui si sentono responsabili e liberi di agire, scegliere e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disabili Gambarini: «Si tenga conto delle difficoltà»

■ «Le persone con disabilità e i loro familiari devono affrontare nella loro quotidianità difficoltà che nemmeno riusciamo ad immaginare. Per questo gli enti pubblici come i Comuni dovrebbero essere loro vicini, aiutarli e agevolarli. E allo stesso modo sostenere famiglie e associazioni di volontariato». Lo scrive in una nota Francesca Gamarini, coordinatore regionale di Cambiamo!, dopo che il Consiglio di Stato ha bocciato il regolamento che era stato stilato dal Comune.

«Il Comune di #Parma, invece non lo ha fatto - ha sottolineato la Gamarini -. Anzi, addirittura aveva deciso di far rientrare nel calcolo dell'Isee anche le pensioni di invalidità e gli assegni di accompagnamento. Come fosse un privilegio percepirla».

«Chiediamo quindi al Comune di Parma - conclude la Gamarini - di cogliere l'occasione per confrontarsi con chi vive tutti i giorni la disabilità e stendere un regolamento che tenga conto delle difficoltà che i disabili affrontano ogni giorno».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonifica Consorziati al voto: a gennaio il nuovo presidente

Premiata la lista frutto dell'accordo unitario fra agricoltori, industriali e artigiani: ha conquistato venti posti nel consiglio

■ Si sono svolte senza intoppi le consultazioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione del Consorzio della Bonifica Parmense. Nella giornata di domenica sono stati 27 i seggi con le urne aperte in altrettanti comuni dell'intera provincia. La lista che ha prevalso è stata «La Tua Bonifica», frutto di un accordo unitario e coeso del territorio, espressione delle categorie produttive locali che ha messo in campo le associazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura, Cia, unitamente a Unione parmense degli industriali,

Gruppo imprese artigiane e Confartigianato imprese Parma. Ora, dei 28 candidati presentati dalla lista alla consultazione, 20 entreranno a far parte del nuovo consiglio di amministrazione dell'ente dopo la proclamazione e omologazione del voto da parte della Regione. Il consiglio potrà contare anche su 3 membri provenienti dalle pubbliche amministrazioni dei Comuni grazie all'impegno diretto di sindaci e assessori provenienti dalle diverse aree del comprensorio.



BONIFICA Il presidente Spinazzi e l'assessore regionale Lori.

A gennaio il nuovo cda eleggerà nuovo presidente, vicepresidente e membri del comitato. Fra i tanti che si sono recati alle urne anche il sindaco di

Parma Federico Pizzarotti, l'assessore regionale Barbara Lori, il consigliere regionale Matteo Daffadà, e numerosi sindaci parmensi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Procura europea Venerdì un incontro di formazione

L'appuntamento è promosso dal Centro studi in affari europei

■ Venerdì alle 14.30 è in programma un appuntamento formativo online sul tema della Procura europea, istituita nel 2017, che diverrà operativa nei prossimi mesi. In particolare, saranno analizzati i profili del nuovo organo con riguardo alle ricadute nel contesto non solo regionale. L'appuntamento è promosso dal Centro Studi in Affari Europei e Internazionali - Cseia dell'Università di Parma nell'ambito dell'Osservatorio Permanente della Legalità, cofinanziato dalla Regione. L'Osservatorio si prefigge lo scopo

di diffondere buone prassi amministrative in tema di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata, della corruzione e del riciclaggio. Il seminario formativo online sarà aperto dalla professoressa Monica Cocconi, delegata del Rettore per l'anticorruzione e responsabile scientifica dell'Osservatorio, e della professoressa Laura Pineschi, direttrice di Cseia. Introdurrà Fabio Cassibba, docente di Procedura penale dell'Università di Parma. A condurre il webinar sarà il giurista Elia Minari, coordinatore dell'Osservatorio Permanente Legalità dell'Università di Parma. Sono previsti interventi di esperti. Per iscriversi: cseia.webinars2020@gmail.com.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRAMMENTI DI VITA

OGGI ALLE ORE 18.00
DOMANI ALLE 8.00 e 14.45

12 TV PARMA

Frammenti di Vita
il vescovo Enrico Solmi
condivide riflessioni sul nostro tempo